



IMPIANTO DI BRESCELLO
Via Finghè 1/A, 42041 Brescello (RE)

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

redatta ai sensi del
Reg.to CE 1221/2009 EMAS
così come modificato dal Reg. UE 1505/2017
e successivamente dal Reg. CE 2026/2018

Edizione n°3

Riferimento anno 2025

Dati aggiornati al 31/12/2025

Triennio di validità 2026-2028



1. PREMESSA	3
2. IL GRUPPO IREN.....	4
3. CORPORATE E GOVERNANCE	5
4. MISSION E VALORI DI IREN AMBIENTE.....	6
5. L'ANALISI DEL CONTESTO E LA VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ.....	8
6. IREN SITO 'IMPIANTO DI BRESCELLO'	11
7. ELENCO DEI RIFERIMENTI AUTORIZZATIVI IN ESSERE.....	20
7.1. BAT CONCLUSION	21
7.2. DECISIONE 519 DEL 03/04/2020 - MIGLIORI PRATICHE DI GESTIONE AMBIENTALE.....	21
7.3. PROGETTI E ISTANZE IN CORSO	22
8. CONFORMITÀ ALLE PRESCRIZIONI APPLICABILI	22
9. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	24
10. ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	27
10.1. CONSUMI.....	27
10.2. EMISSIONI IN ATMOSFERA	28
10.3. SCARICHI IDRICI E/O RESTITUZIONI	33
11. SCHEMA DEL CICLO DI VITA (LCP)	37
12. OBIETTIVI E PROGRAMMI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE.....	38
13. PRESTAZIONI AMBIENTALI E MIGLIORAMENTO - INDICATORI CHIAVE.....	44
14. INFORMAZIONI AL PUBBLICO	46
15. GLOSSARIO	47
16. DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE	49



1. PREMESSA

Il presente documento è redatto secondo l'allegato IV del Regolamento UE 2018/2026 della Commissione del 19 dicembre 2018 che modifica l'allegato IV del regolamento CE n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), e rappresenta la revisione 0 della terza edizione della Dichiarazione Ambientale. La prossima edizione della Dichiarazione Ambientale sarà predisposta e convalidata entro tre anni dalla presente e annualmente verranno predisposti e convalidati (da parte di un verificatore accreditato), gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale, che conterranno i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La presente Dichiarazione Ambientale è riferita al *centro per lo stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi* di Brescello, e costituisce uno degli strumenti attraverso i quali Iren Ambiente comunica al pubblico in relazione al sito medesimo i suoi impegni ed i risultati in termini ambientali, mirati ad ottimizzare la gestione e minimizzare gli impatti generati dalla sua attività.

Essa è stata predisposta sulla base dei dati tecnico operativi e riportati e consuntivati internamente al documento oltre che sulla base delle linee guida generali derivanti dal Sistema di Gestione aziendale.

Il Gruppo Iren pone quindi grande attenzione alla comunicazione delle proprie performance ambientali, attraverso la pubblicazione annuale del Bilancio di Sostenibilità, che considera il perimetro di tutte le Società controllate e di quelle in cui detiene una partecipazione significativa. In quest'ottica Iren Ambiente S.p.A., Società controllata del Gruppo Iren, promuove da tempo la comunicazione delle performance ambientali dei propri principali impianti di produzione, anche attraverso la Dichiarazione Ambientale EMAS, documento convalidato da un soggetto terzo indipendente e reso pubblico sul web attraverso il portale istituzionale del Gruppo Iren.

La presente Dichiarazione Ambientale rappresenta quindi uno strumento di comunicazione al pubblico e a tutti gli stakeholder, contenente informazioni dettagliate sulle performance ambientali e sugli obiettivi messi in atto per migliorare le proprie prestazioni.



2. IL GRUPPO IREN

Iren è la multiutility leader nel Nord Ovest e uno dei principali operatori italiani, attivo nei settori dell'energia elettrica, del gas, del teleriscaldamento, della gestione dei servizi idrici integrati e ambientali, delle soluzioni integrate per l'efficienza energetica.

Il Gruppo opera in un bacino multiregionale con oltre 11.000 dipendenti.

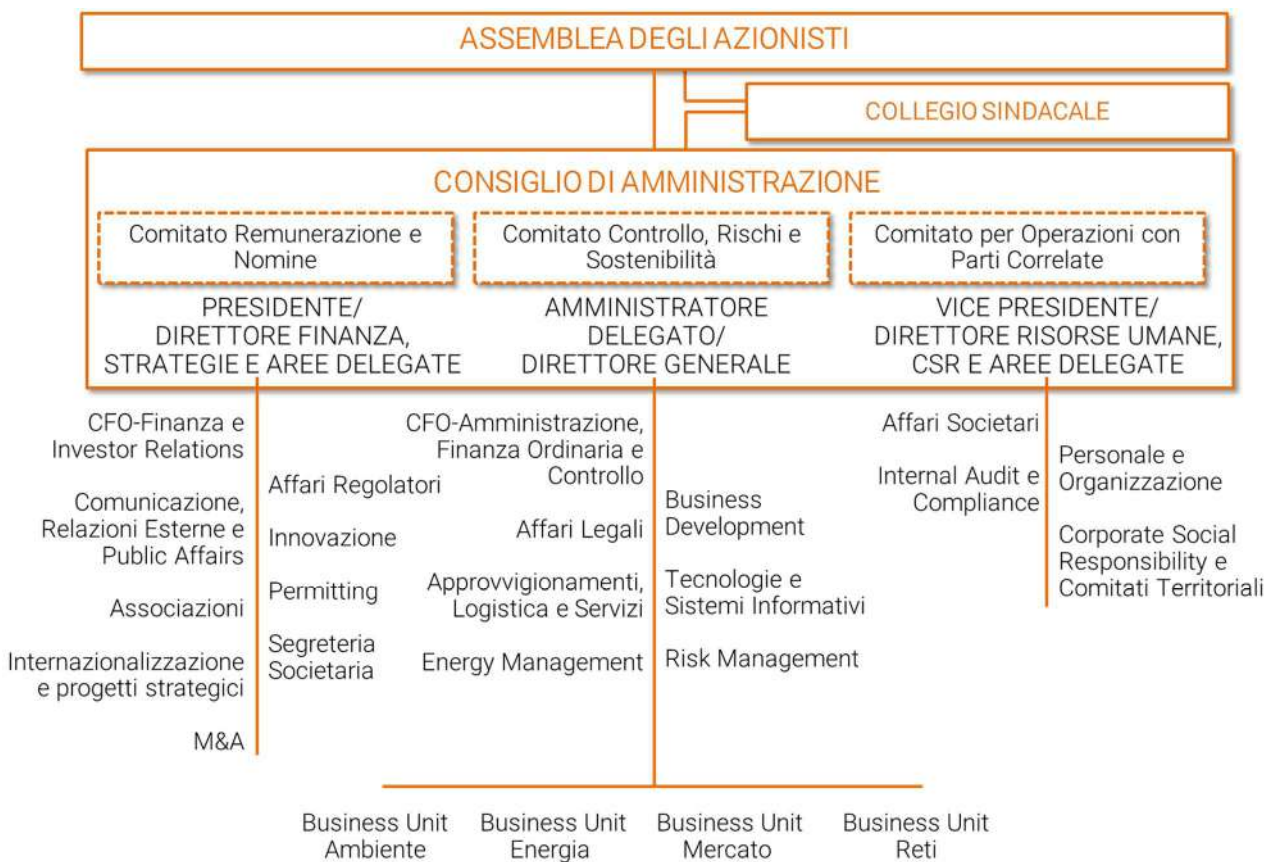
Alla capogruppo **Iren** fanno capo le attività strategiche, amministrative, di sviluppo, coordinamento e controllo, mentre le attività produttive sono svolte da società organizzate in **quattro business unit**: Reti, Ambiente, Energia, Mercato.

Le seguenti Società presidiano le attività per linea di business come capofiliera:

- **Iren Energia** → Produzione di energia elettrica e termica, gestione del teleriscaldamento, servizi tecnologici (Illuminazione pubblica/semafori/impianti elettrici comunali/impianti termici comunali ecc) energie rinnovabili, efficienza energetico
- **Iren Mercato** → Commercializzazione energia elettrica, gas naturale, teleriscaldamento
- **Iren Ambiente** → Raccolta rifiuti e igiene ambientale, gestione degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti.
- **Ireti** → Gestione servizio idrico integrato, distribuzione di energia elettrica e gas.

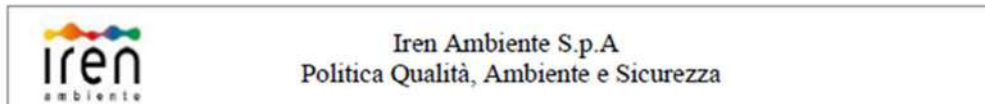
3. CORPORATE E GOVERNANCE

L'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione, i Comitati endo-consiliari e gli Organi Delegati, dai quali dipendono le funzioni e le *Business Units* aziendali, costituiscono un modello integrato in cui sono definiti ruoli e responsabilità e che garantisce che i rischi e le opportunità derivanti dal contesto economico, sociale e ambientale siano considerati nei processi decisionali aziendali rilevanti.



4. MISSION E VALORI DI IREN AMBIENTE

Di seguito si riporta la Politica dell'azienda di Iren Ambiente S.p.A. del 24/02/2025, definita in coerenza con la mission e la vision del Gruppo Iren.



Iren Ambiente è la società del Gruppo IREN che svolge, nell'ambito dei servizi di igiene ambientale e di gestione dei rifiuti, le attività di raccolta e spazzamento dei rifiuti, di progettazione, realizzazione e gestione degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti, le attività commerciali e altre collegate.

Iren Ambiente pone tra i propri obiettivi prioritari la QUALITA' dei servizi erogati, la SALUTE E SICUREZZA sul lavoro e la tutela dell'AMBIENTE, attraverso un approccio coordinato: tali dimensioni della sostenibilità sono parte integrante della propria gestione aziendale e presupposto di tutte le decisioni e attività operative.

In coerenza con la mission, la vision ed i valori condivisi della società del Gruppo Iren, Iren Ambiente opera con l'intento di potenziare il settore ambientale e delle energie rinnovabili grazie alla dotazione infrastrutturale ed il Know-how acquisito.

Iren Ambiente ha effettuato e riasamina periodicamente l'analisi del contesto di riferimento e delle aspettative provenienti dalle varie parti interessate, interne ed esterne. Identifica ed analizza i suoi processi principali, analizzandone e valutandone i rischi e le opportunità in riferimento ai diversi fattori del contesto di riferimento.

I Valori che Iren Ambiente persegue sono:

- la soddisfazione del cliente;
- la salvaguardia dell'ambiente naturale e l'uso razionale dell'energia;
- la salute e la sicurezza;
- il miglioramento continuo;
- l'attenzione ed il governo dei rischi, a fronte di un'analisi continua del contesto dell'organizzazione, delle esigenze ed aspettative delle parti interessate;
- il rispetto e la valorizzazione delle persone;
- l'innovazione e il cambiamento;
- lo sviluppo sostenibile;
- la responsabilità e la cooperazione con la comunità;
- la comunicazione trasparente e la partecipazione dei lavoratori;
- l'efficienza dei servizi;
- la qualità delle forniture e degli appalti;
- la sicurezza delle informazioni.

In tale contesto, Iren Ambiente si impegna al mantenimento di un sistema di gestione qualità, sicurezza e ambiente conforme alle normative ISO 9001, ISO 45001 e ISO 14001. Pertanto, Nel rispetto dei principi di sostenibilità economica, ambientale e sociale, pone l'impegno a perseguire:

- la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori (SSL) e dell'ambiente circostante, impegnandosi ad operare in conformità con le leggi, i regolamenti e le direttive (nazionali e comunitarie), inclusi tutti i requisiti sottoscritti dall'azienda con le parti interessate;
- la promozione di programmi, obiettivi e traguardi che migliorino la SSL, nonché volti alla prevenzione dell'inquinamento, al contenimento dei consumi, al riciclo/riutilizzo di materie prime ed energia, alla riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti;

Iren Ambiente S.p.A
Politica Qualità, Ambiente e Sicurezza

- l'individuazione di ogni intervento atto alla riduzione degli infortuni e delle patologie professionali, promuovendo ogni azione volta al miglioramento degli ambienti di lavoro e della SSL;
- la salvaguardia dell'ambiente naturale, mettendo a disposizione risorse umane preparate, efficienti e supportate da risorse infrastrutturali adeguate;
- Il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei lavoratori e dei loro rappresentanti per il miglioramento continuo del sistema;
- l'introduzione di procedure per il costante controllo e per effettuare gli interventi necessari in un'ottica di prevenzione anticipando e nel caso mitigando le situazioni non conformi.
- l'utilizzo sostenibile delle risorse, la salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi, l'adattamento al cambiamento climatico nonché la mitigazione dei relativi impatti;
- l'analisi delle anomalie, gli incidenti e le eventuali emergenze che potrebbero impattare sull'efficienza dei processi, la salute dei lavoratori, la matrice ambientale, e la sicurezza delle informazioni, siano essi determinati dalle proprie attività, da quelle di terzi o da eventi eccezionali naturali;
- la consapevolezza di appaltatori e fornitori richiedendo loro il rispetto della politica, delle leggi e degli impegni in materia di sicurezza e ambiente adottati dall'azienda;
- il miglioramento o l'attivazione di adeguati canali di comunicazione interna ed esterna, in particolare con le autorità.

La presente politica deve rappresentare il quadro di riferimento per stabilire e riesaminare gli obiettivi ed i traguardi, ad ogni livello, di società e delle società controllate.

Tutto il personale è chiamato a collaborare per il perseguimento degli obiettivi generali sopra indicati e per quelli specifici periodicamente definiti, consapevole che l'impegno relativo a qualità, ambiente, salute e sicurezza e la sostenibilità è parte integrante della propria mansione.

Il personale direttivo ha il compito di assicurare e monitorare affinché la presente politica sia rispettata, attuata e mantenuta attiva ed il sistema di gestione integrato per la qualità, ambiente e sicurezza sia quindi sostenuto, attuato, aggiornato, migliorato continuamente nel rispetto degli obblighi di conformità applicabili.

L'Alta Direzione di Iren Ambiente S.p.A. si impegna, nell'ambito delle politiche di gruppo, a determinare e fornire le risorse necessarie per attuare e mantenere e migliorare i sistemi di gestione adottati, a riesaminare periodicamente questa Politica per mantenerla coerente con le scelte strategiche della società e del Gruppo oltre a darne massima diffusione sia all'interno che all'esterno della stessa.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Eugenio Bertolini





5. L'ANALISI DEL CONTESTO E LA VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Il Gruppo IREN ha effettuato un'analisi complessiva del contesto interno ed esterno nel quale le società del gruppo operano, ha individuato le parti interessate e le relative istanze (esigenze ed aspettative). L'analisi e la comprensione del contesto hanno preso in considerazione tutti i fattori, interni ed esterni, in grado di condizionare il Gruppo IREN nel raggiungere gli obiettivi che intende conseguire.

In particolare, dunque:

- caratteristiche e condizioni dell'ambiente naturale - locale e globale - in cui opera,
- specificità del Gruppo e delle società che ne fanno parte,
- contesto politico-sociale, culturale, normativo-regolamentare, tecnologico, economico-finanziario e competitivo, a livello internazionale, nazionale e locale.

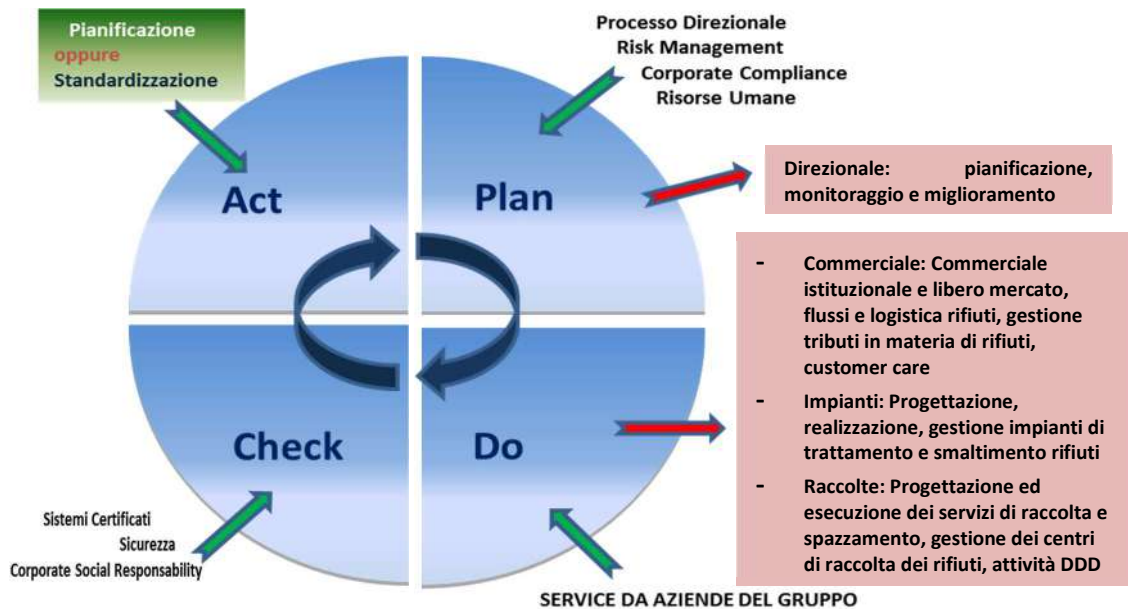
L'individuazione delle parti interessate e delle relative istanze ha condotto alla determinazione delle esigenze ed aspettative più rilevanti, delle quali tener conto nello sviluppo dei sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza e da monitorare nel tempo. Alcune di tali esigenze ed aspettative sono diventate parte degli obblighi di conformità del Gruppo IREN e/o di una società specifica.

Il Gruppo IREN ha definito un metodo per l'individuazione dei rischi e delle opportunità e per la loro valutazione con riferimento al contesto, documentandolo in apposita procedura.

Sulla base dell'analisi del contesto interno ed esterno sono state individuate 19 aree di rischio, comprendenti anche i rischi di tipo ambientale. La valutazione dei rischi e delle opportunità dei processi di Iren Ambiente è effettuata e documentata nelle schede di Valutazione dei Rischi di Processo.

Inoltre, per ogni sito/attività è effettuata una specifica analisi ambientale e valutazione dei relativi aspetti/impatti, secondo modalità e criteri definiti in apposita procedura. Tale attività è effettuata e documentata nelle "Analisi ambientali" e nelle "Schede di Valutazione ambientale".

IREN Ambiente ha individuato i principali processi per il conseguimento degli obiettivi strategici, di performance e di miglioramento, stabiliti in termini di Qualità, Ambiente e Sicurezza, come rappresentato nella figura che segue:



Ai fini di garantire la salvaguardia dell'ambiente, così come la salute e la sicurezza dei lavoratori, la qualità del servizio e il miglioramento costante delle prestazioni IREN Ambiente ha stabilito un proprio Sistema di Gestione Integrato che viene costantemente attuato, mantenuto attivo e migliorato in continuo, ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI EN ISO 45001 e del Regolamento CE 1221/2009 (EMAS) e s.m.i.

IREN Ambiente documenta l'analisi dei processi sopra rappresentati, la loro gestione, le loro interazioni, le attività di verifica di conformità legislativa e di miglioramento continuo nell'ambito dei documenti del Sistema di Gestione Integrato.

Per il centro per lo stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi di Brescello i documenti di riferimento per l'analisi dei rischi e opportunità sono:

- la Scheda di valutazione dei rischi Processo "Progettazione, realizzazione e gestione impianti rifiuti" di Iren Ambiente, nella quale sono analizzati e valutati tutti i rischi e le opportunità inerenti al processo Impianti e alle attività/siti coinvolti, nonché individuate le possibili ulteriori misure di contenimento applicabili e/o le azioni correttive/di miglioramento da mettere in atto/in corso,
- l'Analisi Ambientale e la Scheda di Quantificazione e Valutazione degli Aspetti Ambientali del centro per lo stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e



non pericolosi di Brescello, nelle quali sono analizzati e valutati gli aspetti ambientali applicabili al sito e individuati gli aspetti ambientali significativi. Vedi § 10.

Tutti gli obiettivi e le opportunità di miglioramento che scaturiscono da tali analisi e valutazioni e/o da altri strumenti sono gestiti e monitorati all'interno del Piano di miglioramento di Iren Ambiente, costantemente monitorato e aggiornato almeno annualmente.

Gli obiettivi che impattano sugli aspetti ambientali significativi del *centro per lo stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi* di Brescello sono gli stessi indicati nel presente documento al § 12.

6. IREN SITO 'IMPIANTO DI BRESCELLO'



LEGENDA	OPERAZIONI D13 E R12	AREE DI STOCCAGGIO E LAVORAZIONE
<p>— Perimetro installazione</p>	<p>OPERAZIONI D13 E R12 D13 e R12 SCON: sconfezionamento e riconfezionamento D13 e R12 SEPA: separazione fondami D13 MIX: miscelazione R12 MIX: miscelazione D13 e R12 LAVA: lavaggio D13 e R12 SELE: selezione e cernita D13 e R12 TRIT: triturazione D13 PRESS: pressatura lana minerale</p> <p>OPERAZIONI D15 E R13 D15 e R13 STOCC: stoccaggio e/o messa in riserva</p>	<p>AREE DI STOCCAGGIO E LAVORAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Aree di stoccaggio D15 e R13 per rifiuti pericolosi e non pericolosi ■ Aree operazioni D13 e R12 per rifiuti pericolosi e non pericolosi ■ Aree operazioni D13 e successivo stoccaggio D15 ■ Aree operazioni R12 e successivo stoccaggio R13 ■ Aree operazioni R12 MIX e successivo stoccaggio R13

Di seguito i dati relativi al sito al quale si riferisce il presente documento:

Ragione Sociale dell'Azienda	IREN Ambiente S.p.A.
Indirizzo Sede Legale	Strada Borgoforte, 22 - 29122 Piacenza
Impianto oggetto di registrazione EMAS	<i>Centro per lo stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi</i>
Indirizzo Sede Operativa/sito	Via Finghè n. 1/A - 42041 Brescello (RE)
Inizio attività	2008
Attività	Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi. Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi. Recupero di materiali selezionati
Registrazione	IT-001351
Data prima registrazione	13/06/2011
Codici NACE	38.2 - trattamento e smaltimento dei rifiuti 38.3 - recupero dei materiali
Attività IPPC	5.1 - Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2; d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2; 5.3 lett. a) Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a50 Mg, al giorno che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività: 3) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento; 5.3 lett. b) Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 75 Mg al giorno che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività: 2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento; 5.5 - Attività principale - Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.
N. Addetti Iren Ambiente impianto di Brescello	10

L'Impianto di Brescello fino al 17 novembre 2020 faceva parte del Gruppo UNIECO, con holding la società UHA; da fine 2020 ha iniziato un percorso che l'ha portata ad essere fusa per incorporazione all'interno di IREN AMBIENTE SPA a partire dal 01/07/2021.

L'impianto occupa un'area di circa 20.000 mq di cui 17.505 mq è impermeabilizzata e 2.495 mq orientata alla natura. Il sito è inserito in una zona industriale alla periferia del Comune di Brescello, sita in Via Finghè n. 1/A - RE e si occupa specificatamente di trattamento, smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

La presente Dichiarazione Ambientale ha lo scopo di descrivere le prestazioni ambientali dell’Impianto di IREN AMBIENTE SPA nel periodo considerato, i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi ambientali fissati ed indicare in che modo e con quali programmi l’organizzazione prevede di migliorare le proprie prestazioni in campo ambientale.

L’attività svolta presso l’Impianto è:

Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi. Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi. Recupero di materiali selezionati

Per tali attività la società ha ottenuto l’Autorizzazione Integrata Ambientale n.58820 del 22/11/2012 e s.m.i, rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia, poi rinnovata a seguito di riesame con recepimento delle BAT Conclusion con determinazione AIA 1603 del 30/03/2022 per le attività di

- D15 – Deposito preliminare e R13 – Messa in riserva;
- D13 – Raggruppamento preliminare e R12 – Scambio di rifiuti.

Si fa presente che per recupero e smaltimento si intendono le attività D13 e R12 che rendono i rifiuti in ingresso idonei al successivo recupero (da R1 a R11) o smaltimento (da D1 a D12).

In merito ai rifiuti gestiti presso il sito:

- Nella tabella sottostante sono riportati i quantitativi totali annuali dei rifiuti in ingresso e in uscita dalle attività D15 e R13 dal sito.

Tabella 1: Quantitativi gestiti in D15 e R13. (Fonte dati: Registri carico e scarico rifiuti)

Parametro: Gestione rifiuti in D15 e R13							
Data	Rifiuti totali in ingresso D15 e R13 (t/a)*			Rifiuti totali in uscita D15 e R13 (t/a)**			Limite di stoccaggio autorizzato (t/a)
	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	
2023	6.765,36	2.862,88	9.628,24	6.680,97	2.979,24	9.660,22	200.000
	70,27%	29,73%		69,16%	30,84%		
2024	7.263,08	1.738,10	9.001,18	7.317,94	1.865,43	9.183,37	200.000
	80,69%	19,31%		79,69%	20,31%		
2025	6.093,66	1.637,76	7.731,43	6.190,18	1.931,61	8.121,79	200.000
	78,82%	21,18%		76,22%	23,78%		

* I rifiuti in ingresso sono esclusivamente quelli ricevuti da terzi.

**Si precisa che i valori relativi ai rifiuti in uscita sono la somma dei rifiuti in uscita da terzi.

- Nella tabella sottostante sono riportati i quantitativi totali annuali dei rifiuti in ingresso e in uscita dalle operazioni D13 e R12 nel sito.

Tabella 2: Quantitativi gestiti in D13 e R12. (Fonte dati: Registri carico e scarico rifiuti)

Data	Rifiuti totali in ingresso D13/R12 (t/a)*		
	Pericolosi	Non pericolosi	Totale
2023	3.286,59	2.325,38	5.611,96
	58,56%	41,44%	
2024	3.015,79	1.387,81	4.403,60
	68,48%	31,52%	
2025	2.446,89	1.098,79	3.545,68
	69,01%	30,99%	

*Nel totale non è incluso il valore dei rifiuti autoprodotti.

Nella tabella sottostante sono riportati i quantitativi di rifiuti lavorati e in ingresso.

Tabella 3: Quantitativi lavorati e in ingresso (Fonte dati: Sap)

Parametro: Gestione rifiuti					
	um	2023	2024	2025	Quantità massima autorizzata (t/a)
Rifiuti in D15/R13 (totali in ingresso)	t/a	9.628,24	9.001,18	7.731,43	200.000,00
Rifiuti D15 (t/a)	t/a	6.795,83	6.847,79	5.600,46	-
Rifiuti R13 (t/a)	t/a	2.832,41	2.153,39	2.130,97	-
Rifiuti in D15 su totali in ingresso	%	71%	76%	72%	-
Rifiuti in R13 su totali in ingresso	%	29%	24%	28%	-
Rifiuti lavorati in D13/R12	t/a	5.611,96	4.403,60	3.545,68	198.000,00
Rifiuti lavorati in D13/R12 Rifiuti in ingresso*	%	58%	49%	46%	-

*Si specifica che per rifiuti lavorati si intendono i soli rifiuti sottoposti alle attività D13-R12. I rifiuti non sottoposti a tali lavorazioni sono tutti quelli per i quali si prevede il semplice stoccaggio o messa in riserva (per esempio: amianto, RAEE, oli, ecc.)

Dalla Tabella sopra riportata si può osservare un calo del quantitativo di rifiuti in ingresso dovuto principalmente ad una variabilità del mercato e situazioni di crisi nel settore industriale ed edilizio; a fronte del calo complessivo è tuttavia possibile osservare che il flusso di materiale volto al recupero ha mantenuto un andamento pressoché costante rispetto agli anni precedenti. L'impegno della società rimane infatti quello di privilegiare, dove possibile, trattamenti di recupero dei rifiuti rispetto allo smaltimento.



Anche il rapporto tra rifiuti lavorati e rifiuti in ingresso nonostante il calo di materiale si è mantenuto pressoché costante.

Dall'analisi dei Registri di carico e scarico relativi al 2025 si può affermare che il EER 170605*, materiali da costruzione in cemento amianto, in esclusivo stoccaggio D15, rappresenta circa il 45,7% degli ingressi totali.

Inoltre, altri rifiuti conferiti in misura maggiore sono:

- EER 170603* altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose: rappresenta circa il 9,6% dei rifiuti in ingresso al CdS;
- EER 150202* assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose: costituisce il 5,9% dei rifiuti in ingresso al CdS nel 2025;
- EER 170101 cemento: costituisce il 5,5% dei rifiuti in ingresso al CdS nel 2025;
- EER 170301 miscele bituminose contenenti catrame di carboni: questo rifiuto rappresenta circa il 4,6% dei rifiuti in ingresso al CdS;

Da quanto sopra esposto si nota come le sole 5 tipologie di rifiuti sopra elencati rappresentano circa il 71,3% dei rifiuti in ingresso al CdS nel 2025, mentre il restante 28,7% è costituito dagli altri 78 EER.

I cicli di lavorazione autorizzati della A.I.A. dell'impianto di Brescello di IREN AMBIENTE SPA, si suddividono in:

Operazioni di Stoccaggio (R13 e D15):

1. Organizzazione della logistica per il ritiro e trasporto dei rifiuti verso il centro di stoccaggio, effettuato da soggetti terzi;
2. Ricevimento rifiuti sulla base delle procedure gestionali predisposte dal Sistema di Gestione Ambientale ed Emas come verifica del formulario, controllo qualitativo (visivo - merceologico), compilazione della scheda di tracciabilità, pesatura del carico e verifica della Scheda di omologa in ingresso con eventuali allegati (analisi chimico-fisiche, composizione, schede di sicurezza);
3. Stoccaggio dei rifiuti nelle aree destinate;
4. Carico dei mezzi di trasporto rifiuti per la destinazione finale di smaltimento e/o recupero;
5. Organizzazione della logistica del trasporto del rifiuto inviato a impianto di smaltimento o di recupero. Il trasporto è effettuato tramite mezzi di terzi.

Operazioni di Trattamento (D13 e R12):

1. Organizzazione della logistica per il ritiro e trasporto dei rifiuti verso il centro di stoccaggio, effettuato da soggetti terzi;
2. Ricevimento rifiuti sulla base delle procedure gestionali predisposte dal Sistema di Gestione Ambientale ed Emas come verifica del formulario, controllo qualitativo (visivo - merceologico), compilazione della scheda di tracciabilità, pesatura del carico e verifica della Scheda di omologa in ingresso con eventuali allegati (analisi chimico-fisiche, composizione, schede di sicurezza);
3. Stoccaggio dei rifiuti nelle aree destinate;
4. A seguito di verifica di conformità, compatibilità e necessità di effettuazione del Test da parte del Responsabile Tecnico, il rifiuto sarà destinato alle seguenti operazioni:

D13/R12 SCON: "Sconfezionamento/Ricondizionamento"

Separazione del rifiuto dal suo contenitore originario, ovvero rimozione dell'imballaggio e trasferimento in altro contenitore idoneo a invio allo smaltimento finale o al recupero finale;

D13/R12 SEPA: Separazione fondami

Separazione di rifiuto liquido dal suo contenitore originale e separazione dei corpi di fondo, ovvero rimozione dell'imballaggio e trasferimento del liquido e del fondame in altro contenitore idoneo per invio allo smaltimento o al recupero finale.

D13/R12 MIX: Miscelazione

Miscelazione effettuata tra diversi codici EER, mantenendo separati i rifiuti pericolosi dai non pericolosi, aventi differenti caratteristiche di pericolosità, ma con analoghe caratteristiche chimico-fisiche e in condizioni di sicurezza, evitando rischi dovuti a eventuali incompatibilità.

I rifiuti liquidi non verranno raggruppati con rifiuti con diverso stato fisico.

D13/R12 LAVA: Lavaggio;

L'operazione consiste nel lavaggio, esclusivamente per mezzo di acqua ad alta pressione dei rifiuti di imballaggi destinati al recupero finale, ma che risultano facilmente bonificabili tramite tale lavaggio.

D13/R12 SELE: Selezione e Cernita

Operazione effettuata sulle partite di rifiuto costituite da materiali misti ed eterogenei. Consiste nella separazione e nell'accorpamento di frazioni omogenee di rifiuto che verranno identificate con appropriato codice EER per l'avvio alle successive operazioni di recupero o smaltimento.

D13/R12 TRIT: Triturazione

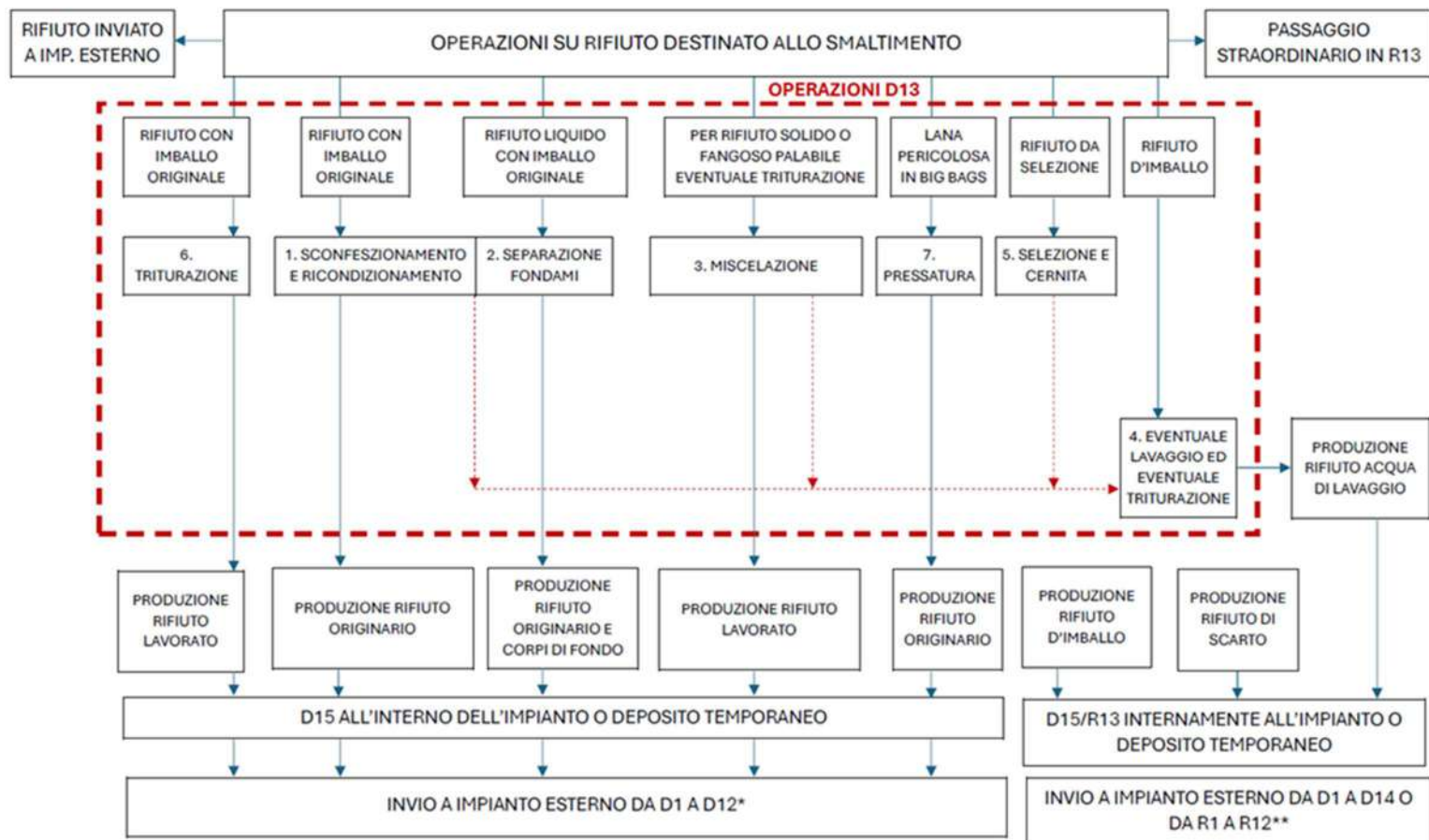
Operazione di riduzione volumetrica attraverso l'attività di triturazione, effettuata singolarmente per ogni tipologia di codice EER in ingresso compreso l'imballo originale.

D13 PRESS: Pressatura

Operazione di riduzione volumetrica tramite pressatura per il rifiuto costituito da lane minerali pericolose in big bags rientrante nel codice EER 170603* (Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose).

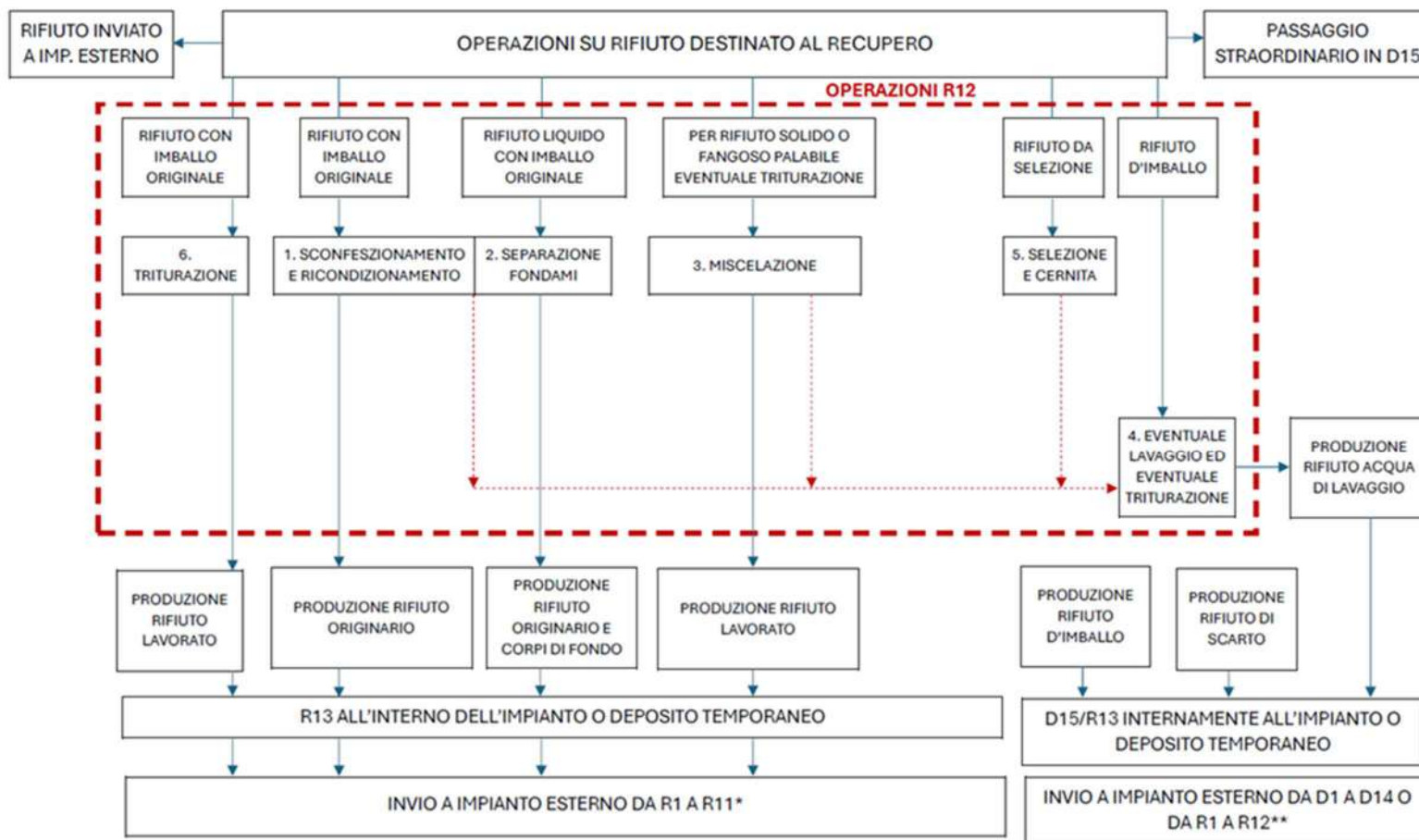
5. I rifiuti solido-polverulenti, i rifiuti liquidi, i RAEE, le pile, le batterie e gli accumulatori, i perossidi, i rifiuti contenenti mercurio, il compost fuori specifica e i rifiuti contenenti amianto vengono esclusi dalla operazione di triturazione.
6. Stoccaggio dei rifiuti nelle aree destinate;
7. Carico dei mezzi di trasporto rifiuti per la destinazione finale di smaltimento e/o recupero;
8. Organizzazione logistica del trasporto del rifiuto inviato a impianto di smaltimento o di recupero. Il trasporto è effettuato tramite mezzi di terzi.

Per chiarire al meglio i concetti, si riportano 2 schemi a blocchi che sintetizzano quanto sopra descritto.



*NOTA: Eccezione D15, D14 o altro D13 se per accedere all'impianto tale operazione risulta necessaria per accedere ad una delle operazioni da D1 a D12.

**NOTA: Eccezione R13, se per accedere all'impianto tale operazione risulta necessaria per accedere ad una delle operazioni da R1 a R12.



*NOTA: Eccezione R13 o altro R12 se per accedere all'impianto tale operazione risulta necessaria per accedere ad una delle operazioni da R1 a R11.

**NOTA: Eccezione R13/D15, se per accedere all'impianto tale operazione risulta necessaria per accedere ad una delle operazioni da R1 a R12/ da D1 a D14.

7. ELENCO DEI RIFERIMENTI AUTORIZZATIVI IN ESSERE

L'Impianto di Brescello dispone delle seguenti Autorizzazioni:

Autorizzazioni	Riferimenti
<i>Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC)</i>	<i>AIA n. 1603 del 30/03/2022 rilasciata da ARPAE SAC Reggio Emilia. Adeguamento BAT-AEL: -DET-AMB 3082 del 30/05/2024 per inserimento range BAT; -DET-AMB-5275 del 17/09/2025 per adeguamento limiti BAT.</i>
<i>Concessione di derivazione acque pubbliche da pozzo</i>	<i>DET-AMB-2021-5111 del 13/10/2021</i>
<i>Certificato Prevenzione Incendi (C.P.I.)</i>	<i>N. 39619 (valido fino al 26.04.2029)</i>
<i>Verifica periodica (DPR 462/01):</i> - <i>Impianto di Terra;</i> - <i>Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche</i>	<i>Verbale n. IRE5201H013 del 10.06.2024 Relazione del 26/08/2020</i>

L'Impianto di Brescello è autorizzato a svolgere le seguenti operazioni:

Tipo di attività autorizzata	Potenzialità autorizzata
<p>D15 - Deposito preliminare</p> <p><i>Il deposito preliminare, ai sensi dell'Allegato B, parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, consiste nello stoccaggio preliminare prima di una delle operazioni da D1 a D14.</i></p> <p><i>L'attività consiste nello stoccaggio dei rifiuti in attesa di essere trattati presso il proprio sito (operazione D13), o trattati e/o smaltiti presso altri impianti.</i></p>	200.000 t/anno
<p>R13 - Messa in riserva</p> <p><i>Ai sensi dell'Allegato C, parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, consiste nella messa in riserva dei rifiuti prima di una delle operazioni da R1 a R12 dello stesso allegato C.</i></p> <p><i>L'attività consiste nello stoccaggio di rifiuti in attesa di essere trattati presso il proprio sito (operazione R12) o avviati ad operazioni di recupero presso altri impianti.</i></p>	

Tipo di attività autorizzata	Potenzialità autorizzata
<p>D13 - Raggruppamento preliminare</p> <p><i>Ai sensi dell'Allegato B, parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, consiste nel raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni da D1 a D12 dello stesso allegato B.</i></p>	<p>110.000 t/anno</p>
<p>R12 - Scambio di rifiuti</p> <p><i>Ai sensi dell'Allegato C, parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, consiste nello scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R11 dello stesso allegato C.</i></p>	<p>88.000 t/anno</p>

Nello specifico:

- la quantità massima complessiva di rifiuti stoccabili istantaneamente nell'impianto (D15+R13) è pari a 1.000 t (per rifiuti pericolosi) e 1.000 t (per rifiuti non pericolosi).
- la capacità massima globale di stoccaggio provvisorio dei rifiuti (D15+R13) in un anno, intesa come sommatoria di tutti i rifiuti pericolosi e non pericolosi destinati al recupero e/o allo smaltimento, gestiti annualmente presso l'impianto, è pari a 200.000 t/a;
- la capacità massima giornaliera di trattamento rifiuti (D13): 200 t per rifiuti pericolosi e 300 t per rifiuti non pericolosi.
- La quantità massima giornaliera di rifiuti sottoposti ad operazioni di scambio (R12), intesa come sommatoria di tutti i rifiuti pericolosi e non pericolosi, è pari a 400 t.

7.1. BAT CONCLUSION

Le attività svolte presso l'impianto risultano conformi alle prescrizioni legali applicabili al sito ed alle BAT riportate in AIA, tra cui quanto previsto nell'AIA 1603 del 30/03/2022 a seguito del riesame AIA e nell'adeguamento alle BAT-AEL con DET-AMB-5275 del 17/09/2025 con cui è stata modificata l'Autorizzazione relativamente ai livelli per le emissioni nell'atmosfera.

7.2. DECISIONE 519 DEL 02/04/2020 - MIGLIORI PRATICHE DI GESTIONE AMBIENTALE – DRS SETTORIALI

A seguito dell'emanazione della DECISIONE (UE) 2020/519 DELLA COMMISSIONE del 2 aprile 2020 relativa al documento di riferimento settoriale (DRS) sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), si è provveduto all'analisi delle possibili applicazioni della stessa relativamente all'impianto di Brescello. Considerando la natura delle attività svolte e a seguito di un'attenta



analisi del documento sopra citato, si può affermare che non sono stati individuati aspetti applicabili in quanto il DRS sui rifiuti prende in considerazione soprattutto gli RSU e la loro gestione.

7.3. PROGETTI E ISTANZE IN CORSO

È stata presentata una richiesta di modifica dell'AIA riguardante variazioni progettuali e/o gestionali tra i quali un aggiornamento del layout delle zone di lavorazione e stoccaggio; adeguamenti tecnici tra cui, ad esempio, l'inserimento dell'attività di miscelazione tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi svolta in deroga rispetto al divieto di cui al comma 1 dell'art. 187 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in aggiunta a quelle già autorizzate e un nuovo punto di emissione.

La modifica è stata sottoposta a screening e ad oggi l'iter non si è ancora concluso.

8. CONFORMITÀ ALLE PRESCRIZIONI APPLICABILI

L'Organizzazione ha identificato ed analizzato tutte le implicazioni di tutti gli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente ed ad ogni riesame periodico tali implicazioni vengono riverificate.

L'Organizzazione provvede a garantire ed a monitorare il rispetto della normativa ambientale, comprese le autorizzazioni e i relativi limiti ed ha predisposto apposite procedure che consentono di rispettare nel tempo tali obblighi.

Le modalità di identificazione e gestione delle prescrizioni legali all'interno dell'Organizzazione sono definite in apposita procedura, che prevede il monitoraggio, la presa in carico delle prescrizioni legali e similari applicabili e degli adempimenti ambientali correlati e la valutazione di conformità periodica agli stessi.

A livello dell'intero Gruppo Iren al fine di monitorare e gestire i molteplici adempimenti ed aspetti ambientali è stato individuato quanto sotto riportato in elenco:

- Mappatura degli Adempimenti Ambientali e Registro degli adempimenti ambientali;
- Strutture aziendale organizzativamente dedicate alla gestione delle tematiche autorizzative ambientali;
- Referenti o strutture aziendali che gestiscono gli adempimenti derivanti dai requisiti/prescrizioni legislative;
- Procedure generali ambientali;
- Documenti di analisi e di valutazione ambientale;



- Checklist a supporto dei controlli operativi;
- Piani di Sorveglianza, Monitoraggio e Controllo (PSMC).

Le prescrizioni considerate sono quelle comunitarie, nazionali, regionali, provinciali, comunali e di settore, nonché quelle contenute nei provvedimenti autorizzativi emessi dalle Autorità competenti.

Tali prescrizioni sono oggetto di verifica periodica da parte degli organi di controllo.

Si dichiara che le attività svolte presso il sito impiantistico risultano conformi alle prescrizioni Legislative, normative e autorizzative di riferimento e competenza sopra indicate.

In data 15.05.2025 si sono concluse le visite ispettive da parte dei tecnici di ARPAE secondo quanto previsto dall'art.29decies, comma 5 finalizzate alla verifica del rispetto dell'A.I.A. rilasciata da Arpae-SAC con atto n. 1603 del 30/03/2022.

Durante gli stessi è stata verificata la conformità complessiva delle attività aziendali per la gestione dei rifiuti e non si sono riscontrate criticità di rilievo così come riportato nel Pratica n 1343/25 con protocollo IA006489-2025-A del 14/07/2025.

9. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Nel presente paragrafo si riporta schematicamente la metodologia seguita per la valutazione degli Aspetti e Impatti ambientali ed i risultati ottenuti, mentre per ogni dettaglio si rimanda a quanto definito nella specifica **Procedura di Gruppo PO IREN SG 4 - Elaborazione Analisi Ambientale: Individuazione e valutazione degli aspetti ambientali**, applicata all'interno del Gruppo Iren.

In relazione al sito di Brescello il risultato della valutazione è stato il seguente:

ASPETTO AMBIENTALE VALUTATO	Applicabilità per il sito	Diretto/Indiretto	Livello di Significatività
Utilizzo prodotti	SI	D / I	Non Significativo
Consumi	SI	D	Significativo con classe intermedia
Risorsa Idrica	SI	D	Non Significativo
Emissioni in atmosfera	SI	D / I	Significativo con classe intermedia
Scarichi idrici	SI	D	Significativo con classe intermedia
Rifiuti	SI	D	Non Significativo
Rumore e vibrazioni	SI	D	Non Significativo
Suolo e sottosuolo	SI	D	Non Significativo
Radiazioni ionizzanti e non	NO	--	--
PCB/PCT	NO	--	--
Amianto	SI	D	Non Significativo
Sostanze lesive per l'ozono e ad effetto serra	NO	--	--
Gas Fluorurati ad effetto serra e loro miscele	SI	D	Non Significativo
Odori	SI	D	Non Significativo
Impatto visivo	SI	D	Non Significativo
Traffico	SI	D	Non Significativo

La metodologia utilizzata prevede che dopo avere identificato l'applicabilità degli aspetti per il sito, si proceda alla valutazione della Significatività dei singoli Aspetti Ambientali applicabili secondo il seguente algoritmo:

Significatività = Probabilità × Gravità × Vulnerabilità / Efficacia

$$S = \frac{P \times G \times V}{E}$$

con **E = Controllo – Fattore di Sensibilità = C – FS**

ID	Descrizione sintetica	Descrizione estesa		Valori
P	Probabilità	Indica la probabilità di accadimento di un evento. Questo indice tiene conto della frequenza di accadimento degli eventi stessi		
G	Gravità	indica il peso dell’impatto generato sull’ambiente circostante, sia in termini di estensione dell’impatto che di tossicità per l’uomo e l’ambiente		1 Min ÷ 4 Max
V	Vulnerabilità	indica la vulnerabilità del sito in relazione alle caratteristiche specifiche dello stesso (presenza/assenza di vincoli, vicinanza infrastrutture territoriali strategiche, accessibilità e fruibilità da parte di persone)		
E	Efficacia	Indica il grado di controllo messo in atto e pertanto è da considerarsi un fattore di mitigazione dell’impatto. Nello specifico, l’efficacia del sistema viene valutata in relazione all’esistenza di presidi e di procedure di monitoraggio, nonché al rilevamento di segnalazioni, reclami, contestazioni		Vd. tabella successiva
C	Efficacia	Controllo	insieme degli strumenti di controllo, ad esempio Monitoraggio e manutenzione preventiva, Mezzi di abbattimento, Istruzioni Operative, Piani Emergenza, Prassi Gestionale	1 Min ÷ 6 Max
FS		Fattore Sociale Economico	sussistenza di elementi negativi tali da inficiare l’effettiva capacità operativa di sistema come ad esempio Reclami, contestazioni e/o segnalazioni scritte ricevute dalle parti interessate, Difformità rispetto a prescrizioni autorizzative e/o disposizioni legislative	0 Min ÷ 3 Max

Fermo restando quanto sopra sinteticamente riportato a descrizione della metodologia utilizzata di Valutazione, la Significatività dei singoli Aspetti e Impatti ambientali porta infine alle seguenti 4 classi di rilevanza con relativo grado di Significatività.

Infine, vengono considerati come “SIGNIFICATIVI” gli aspetti appartenenti alle classi Intermedie, Alte e Critiche.

CLASSE	SIGNIFICATIVITA'	PRIORITÀ di INTERVENTO
CRITICA	SI	Gli aspetti che hanno ottenuto una valutazione superiore o uguale a 16 sono definiti <u>Aspetti Ambientali Significativi</u> . Essi devono essere gestiti prioritariamente e obbligatoriamente attraverso un'attività di controllo operativo.
ALTA	SI	Gli aspetti ambientali che sono caratterizzati da un valore uguale o superiore a 9 ma inferiore a 16 sono definiti anch'essi <u>Aspetti Ambientali significativi</u> . Vanno tenuti sotto controllo, monitorati ed eventualmente migliorati nel medio/lungo periodo
INTERMEDIA	SI	Gli aspetti ambientali che sono caratterizzati da un valore superiore o uguale a 3 e inferiore a 9 sono al limite della significatività e comunque considerati tra gli <u>Aspetti Ambientali Significativi</u> . Il controllo operativo non è obbligatorio, ma consigliato per mantenere tale situazione costante, è possibile valutare opportunità di miglioramento.
BASSA	NON SIGNIFICATIVO	Gli aspetti ambientali che sono caratterizzati da un valore inferiore a 3 sono definiti <u>Non Significativi</u> . È possibile valutare opportunità di miglioramento.

Vengono considerati come "SIGNIFICATIVI" gli aspetti appartenenti alle classi Intermedie, Alte e Critiche oltre agli aspetti che, pur essendo stati valutati come "NON SIGNIFICATIVI", vengono considerati dalla Direzione Aziendale, per la tipologia di impianto o di processo, meritevoli di approfondimento alla stessa stregua degli Aspetti Ambientali Significativi. In tal caso si inserisce la dicitura BASSO – SIGNIFICATIVO PER LA DIREZIONE.

10. ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Nella presente dichiarazione ambientale, nel seguito, sono riportati e dettagliati gli aspetti che dalla valutazione specifica indicata al § 9 sono risultati significativi.

10.1. CONSUMI

In tabella si riportano i consumi di gasolio, risultati significativi:

Tabella 4: Consumi gasolio.

(Fonte dati: letture - fattore di conversione: PCI gas:40.912 MJ/kg -0,835Kg/lit gasolio- gasolio ton/tep tep:0,835*1,08/1000)

PARAMETRO: CONSUMO DI GASOLIO				
Parametro	Unità di misura	2023	2024	2025
Consumo totale annuo di gasolio	l	17.278	16.876	15.470
Gasolio consumato	MJ	590.242	576.509	528.478
Consumo totale annuo di gasolio	tep	15,58	15,22	13,95

Di seguito si riportano i consumi dell'ultimo triennio suddivisi per mezzi e attrezzature:

Tabella 5: Consumo mezzi. (Fonte dati: schede giornaliere macchine)

anno	u. m.	Pala	Caricatore Solmec 108	Caricatore Solmec 5030	Camion	Drago 500
2023	l	618	4.313	8.905	1.220**	491
2024	l	200	4.467	8.652	2.623	408
2025	l	220	4.408	7.418	3.071	103

**Il dato relativo al 2023 è riferito ad un nuovo mezzo in sostituzione del precedente.

Di seguito si riportano gli indicatori elaborati in riferimento al consumo di gasolio:

Tabella 6: Consumi su tonnellate di rifiuti lavorati MJ/TON. (Tabella elaborata da IREN AMBIENTE SPA)

PARAMETRO	Unità di misura	2023	2024	2025
Rifiuti lavorati	ton	5.611,96	4.403,60	3.545,68
Gasolio consumato	MJ	590.242	576.509	528.478
Gasolio consumato/rifiuti lavorati	MJ/t	105,17	130,92°	149,05°

°Questo valore porterebbe a pensare che si sia consumato gasolio in modo pressoché analogo agli anni precedenti nonostante il calo di materiale; la motivazione è invece legata a numerosi furti subiti e denunciati nel corso del 2024-2025 che hanno inciso notevolmente sul valore.

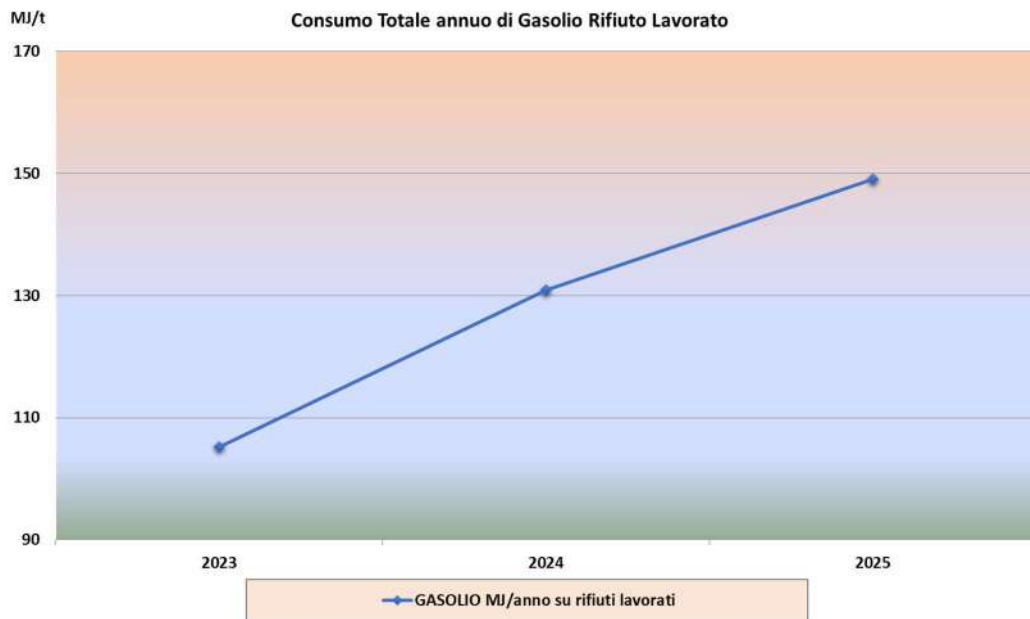


Grafico 3 – Consumo totale annuo di Gasolio.

Osservando il Grafico 3 si può rilevare che l'andamento dei valori dell'indicatore nel periodo 2023-2025 è aumentato; tale incremento è in parte dovuto al normale utilizzo del gasolio e in parte legato ai furti subiti.

Alla luce di quanto detto si può comunque affermare che il consumo di gasolio nel triennio è rimasto pressoché costante nonostante si sia registrato un calo del valore relativo ai rifiuti lavorati.

10.2. EMISSIONI IN ATMOSFERA

10.2.1 Emissioni convogliate

Presso l'Impianto di Brescello è presente un'unica emissione in atmosfera (E1) connessa all'impianto di triturazione dei rifiuti, alla cappa del test di compatibilità e dal 2020 al compattatore oleodinamico per la riduzione volumetrica della lana minerale. Si sottolinea che il compattatore funziona in alternativa al trituratore e pertanto l'emissione in atmosfera è una sola.

a) Trituratore:

L'emissione dell'impianto di triturazione e del test di compatibilità viene convogliata ad un filtro a maniche per l'abbattimento delle polveri e successivamente convogliate all'impianto di abbattimento a carboni attivi deputato all'abbattimento delle sostanze organiche volatili che si dovessero liberare durante le operazioni di riduzione volumetrica dei rifiuti; mentre l'emissione derivante dal sistema di captazione a servizio del compattatore oleodinamico è dotato di un filtro a cartucce. A tale proposito, il piano di monitoraggio prevede un

autocontrollo semestrale dell'emissione E1 con la ricerca dei parametri SOV (espressi come Carbonio Organico Totale) e Materiale Particellare.

Si effettuano, inoltre, indagini conoscitive trimestrali, per garantire la massima efficienza dell'impianto di aspirazione e abbattimento e la puntuale sostituzione dei filtri e dei carboni attivi dell'attrezzatura.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i risultati delle analisi relative agli autocontrolli effettuati nel triennio 2023-2025 per il tritratore. Congiuntamente ai risultati delle analisi dei parametri di monitoraggio si riportano i valori calcolati per l'indicatore "Flusso di Massa annuo (FM) degli inquinanti emessi in atmosfera" espresso in g/h e in kg/a.

Tabella 7: Emissioni TRITURATORE 2023 (Fonte dati: Analisi effettuate da laboratorio chimico esterno)

PARAMETRO: EMISSIONI IN ATMOSFERA TRITURATORE 2023				
PARAMETRO	U. M	DATA PRELIEVO		CONC. LIMITE
		20/04/2023	11/10/2023	
SOV espresso come C.O.T	mg/Nmc	49,5	7,8	50
Flusso di Massa SOV	g/h	201	35,334	-
Flusso di Massa SOV*	kg/a	122,29		-
Materiale particellare	mg/Nmc	0,24	<0,20	10
Flusso di Massa Materiale particellare	g/h	0,981	-	-
Flusso di Massa Materiale particellare*	kg/a	1,015		-

Tabella 8: Emissioni TRITURATORE 2024 (Fonte dati: Analisi effettuate da laboratorio chimico esterno)

PARAMETRO: EMISSIONI IN ATMOSFERA TRITURATORE 2024					
PARAMETRO	U. M	DATA PRELIEVO	CONC. LIMITE	DATA PRELIEVO	CONC. LIMITE
		24/04/2024		24/10/2024	
SOV espresso come C.O.T	mg/Nmc	12	50	14,9	10 - 30
Flusso di Massa SOV	g/h	53,2	-	71,2	-
Flusso di Massa SOV*	kg/a	57,846			-
Materiale particellare	mg/Nmc	<0,2	10	<0,2	2 - 5
Flusso di Massa Materiale particellare	g/h	-	-	-	-
Flusso di Massa Materiale particellare*	kg/a	0			-

Tabella 9: Emissioni TRITURATORE 2025 (Fonte dati: Analisi effettuate da laboratorio chimico esterno)

PARAMETRO: EMISSIONI IN ATMOSFERA TRITURATORE 2025					
PARAMETRO	U. M	DATA PRELIEVO	CONC. LIMITE	DATA PRELIEVO	CONC. LIMITE
		22/04/2025		21/10/2025	
SOV espresso come C.O.T	mg/Nmc	3,48	10-30	4,63	30
Flusso di Massa SOV	g/h	14,6	-	19,3	-
Flusso di Massa SOV*	kg/a	19,94			-
Materiale particolare	mg/Nmc	<0,2	2-5	<0,2	5
Flusso di Massa Materiale particolare	g/h	-	-	-	-
Flusso di Massa Materiale particolare*	kg/a	0			-

* Gli indici espressi in kg/a sono calcolati considerando le ore di funzionamento effettivo del trituratore e assumendo un valore medio tra i due risultati analitici. Variazione concentrazione limite da adeguamento BAT. Si osservi che il limite in ultima colonna è variato a seguito modifica all'AIA (si veda paragrafo autorizzazioni)

b) Compattatore

A Settembre 2020, a seguito di autorizzazione DET-AMB-2020-806 del 20/02/2020 è stato installato un compattatore oleodinamico al fine di ridurre volumetricamente la lana minerale pericolosa da conferire presso impianti di smaltimento finale.

A partire da ottobre 2020 è stata avviata la messa a regime dell'impianto con l'esecuzione delle analisi alle emissioni previste in autorizzazione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i risultati delle analisi effettuate nel triennio 2023-2025 per il compattatore.

Tabella 10: Emissioni PRESSA (Fonte dati: Analisi effettuate da laboratorio chimico esterno)

PARAMETRO: EMISSIONI IN ATMOSFERA PRESSA 2023				
PARAMETRO	UNITÀ DI MISURA	DATA PRELIEVO		CONC. LIMITE
		20/04/2023	11/10/2023	
Materiale particolare	mg/Nmc	<0,2	<0,2	10
Flusso di Massa Materiale particolare	g/h	-	-	-
Flusso di Massa Materiale particolare*	kg/a	-		-

Tabella 11: Emissioni PRESSA (Fonte dati: Analisi effettuate da laboratorio chimico esterno)

PARAMETRO: EMISSIONI IN ATMOSFERA PRESSA 2024					
PARAMETRO	UNITÀ DI MISURA	DATA PRELIEVO	CONC. LIMITE	DATA PRELIEVO	CONC. LIMITE
		24/04/2024		24/10/2024	
Materiale particolare	mg/Nmc	0,2	10	<0,2	2 - 5
Flusso di Massa Materiale particolare	g/h	0,88	-	-	-
Flusso di Massa Materiale particolare*	kg/a		-		-

Tabella 12: Emissioni PRESSA (Fonte dati: Analisi effettuate da laboratorio chimico esterno)

PARAMETRO: EMISSIONI IN ATMOSFERA PRESSA 2025					
PARAMETRO	UNITÀ DI MISURA	DATA PRELIEVO	CONC. LIMITE	DATA PRELIEVO	CONC. LIMITE
		22/04/2025		21/10/2025	
Materiale particolare	mg/Nmc	<0,2	2 - 5	<0,2	5
Flusso di Massa Materiale particolare	g/h	-	-	-	-
Flusso di Massa Materiale particolare*	kg/a		-		-

* Gli indici espressi in kg/a sono calcolati considerando le ore di funzionamento effettivo del trituratore e assumendo un valore medio tra i due risultati analitici. Variazione concentrazione limite da adeguamento BAT (vedi paragrafo autorizzazioni)

Come si può notare dalle tabelle sopra riportate sia per trituratore che per compattatore i valori rilevati sono tutti significativamente al di sotto del valore limite.

L'autocontrollo sulle emissioni, eseguito con la periodicità semestrale sui parametri previsti in AIA, evidenzia il rispetto dei limiti fissati ovvero il posizionamento dei valori rilevati al di sotto dei valori limite prescritti.

A Giugno 2023 nel corso di un sopralluogo ARPAE, è stato riscontrato valore di COT superiore al limite autorizzato. Si è, quindi, intervenuti, tempestivamente, interrompendo l'attività di triturazione e procedendo alla sostituzione dei carboni attivi.

L'attività è ripresa regolarmente a seguito dell'esecuzione di ulteriori analisi che hanno evidenziato valori entro i limiti previsti e il ripristino di ottimali condizioni di funzionamento. Si precisa che i limiti riportati per gli anni 2024-2025, sono stati aggiornati secondo quanto riportato nella notifica del 15/03/2024 e successivi adeguamenti del 16/09/2025 relativamente all'adeguamento dei valori limite e dei tempi di campionamento delle emissioni in atmosfera per la determinazione dei parametri soggetti a BAT-AEL. Nello specifico, per i parametri SOV e Polveri dell'emissione E1, a partire dall'annualità 2024 sono stati effettuati prelievi semestrali della durata 1:30 ore anziché di 1 ora (o in alternativa 3 campionamenti della durata di 30 minuti).



I rapporti di prova sono regolarmente annotati sull'apposito Registro degli Autocontrolli. L'azienda utilizza un ulteriore registro (Registro AIA) nel quale vengono riportati i controlli, le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e i verbali dei controlli annuali effettuati da ARPAE.

Dalla valutazione degli aspetti/impatti ambientali, l'aspetto emissioni convogliate è risultato significativo in condizioni normali e di emergenza, mentre in condizioni anomale l'emissione non è presente, perché viene immediatamente fermata l'attività.

10.2.2 Emissioni diffuse

L'impatto sull'atmosfera dovuto ad emissioni diffuse è legato alla diffusione di gas di scarico derivanti dai mezzi di movimentazione e trasporto impiegati all'interno della piattaforma polifunzionale in condizioni di normale attività.

Nello specifico, per quanto riguarda l'impiego dei mezzi di movimentazione, l'emissione risulta essere non continuativa, ma significativa per i mezzi diesel (caricatori, pala e autocarro). L'Azienda si è mossa in questa direzione dotandosi di carrelli elevatori elettrici al posto di quelli a gasolio, riducendo di conseguenza le emissioni.

Per quanto riguarda le operazioni di trasporto dei rifiuti da e per l'Impianto di Brescello, Iren Ambiente si serve di un servizio di trasporto fornito da soggetti terzi; la logistica è comunque organizzata dal personale di Impianto.

La pianificazione è dunque volta a ottimizzare i viaggi, in modo da ridurre il consumo di carburante e l'inquinamento atmosferico, garantendo allo stesso tempo che i mezzi in uscita non superino la portata massima autorizzata.

Si segnala che in data 12/11/2025 si è verificato un incendio all'interno di un cassone contenente rifiuto pericoloso; la situazione è stata tempestivamente arginata evitando danni ambientali e strutturali ripristinando rapidamente la situazione di normalità.

L'episodio è stato verbalizzato dai Vigili del Fuoco con protocollo n.21077 del giorno 13/11/2025.

Tra le emissioni diffuse sono state valutate le emissioni in atmosfera da fumi da incendio che si possono originare in condizioni di Emergenza. Questo aspetto è risultato significativo e per limitare le possibilità che esso si verifichi l'azienda ha realizzato un impianto di rilevazione calore (termocamera) e fumi con spegnimento automatico (collaudato nel 2022). Inoltre, l'azienda prevede di estendere l'impianto di spegnimento automatico a tutte le aree di lavorazione del capannone D sulle quali ad oggi non insiste.



10.3. SCARICHI IDRICI E/O RESTITUZIONI

10.3.1 Le acque meteoriche

Le acque meteoriche raccolte dal piazzale dell'Impianto di Brescello non raggiungono il corpo idrico (Scolo Finghè) per gravità, ma devono essere sollevate.

Le acque bianche di dilavamento delle coperture degli stabili sono raccolte attraverso un collettore ed inviate alle pompe di sollevamento per il successivo scarico in corpo idrico. Nel caso le pompe non riescano a smaltire la portata in arrivo, le acque, attraverso un troppo pieno, sono inviate al bacino di laminazione dal quale una volta che il flusso in arrivo si contrae e per gravità tornano alla stazione di sollevamento per essere scaricate.

Le acque di dilavamento dei piazzali pavimentati vengono raccolte da una rete di caditoie collegate da una serie di condotti ed inviate ad un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia opportunamente dimensionato in base alla estensione della superficie scolante, mentre le acque di seconda pioggia vengono by-passate verso la stazione di sollevamento.

Le acque di prima pioggia trattate, vengono anch'esse inviate alle pompe di sollevamento per il successivo scarico in corpo idrico.

All'uscita dell'impianto di prima pioggia è presente un pozzetto per i prelievi per il controllo del rispetto dei valori limite dei seguenti parametri: pH, Solidi sospesi totali, COD e Idrocarburi totali.

Viene effettuato il controllo annuale sulle acque di prima pioggia con relativa analisi del pH, dei solidi sospesi totali, degli idrocarburi e del COD, così come da prescrizioni AIA vigente, e una manutenzione periodica sui mezzi impiegati per garantire il buon funzionamento ed evitare potenziali guasti.

Vista, inoltre, la mutevole variazione dei valori dei parametri riscontrati nel tempo (a esclusione del pH), e la valutazione fatta già in passato che questi siano soggetti a mutabilità in riferimento agli eventi atmosferici, si è disposto un ulteriore autocontrollo conoscitivo, oltre a quello annuale prescritta in autorizzazione; pertanto, la frequenza di monitoraggio dei parametri AIA e di quelli che vengono verificati volontariamente, da annuale è diventata semestrale. Da tali monitoraggi non si sono riscontrate criticità.

PARAMETRO: ACQUE DI PRIMA PIOGGIA								
ANALITICI	u.m	2023		2024		2025		limiti
PH	-	7,1	7,5	7,2	7,6	7,8	8	5,5 - 9,5

SOLIDI SOSPESI TOTALI	mg/l	12	12,4	20	40	17	12,7	80
COD	mg/ O ₂ l	137	62	85	90	59	56	160
IDROCARBURI TOTALI	mg/l	1,4	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	0,17	5

Tabella 13: Valori di monitoraggi con rispettivi limiti. (Fonte dati: risultati analisi effettuate da laboratorio chimico esterno)

Come si evince, nel triennio, i valori rilevati non hanno superato i limiti definiti e nel caso del pH si sono mantenuti in un range significativamente ristretto.

La variabilità degli altri parametri, come sopra descritto, è legata al fisiologico andamento dei valori per lo scarico in acque superficiali.

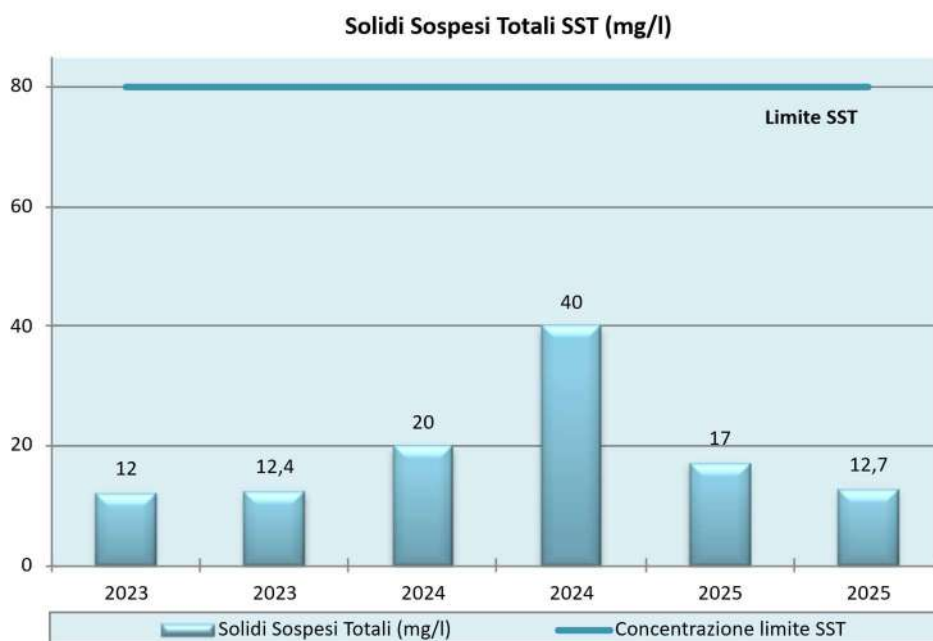


Grafico 4: Grafico solidi sospesi totali. (Grafico elaborato da IREN AMBIENTE SPA)

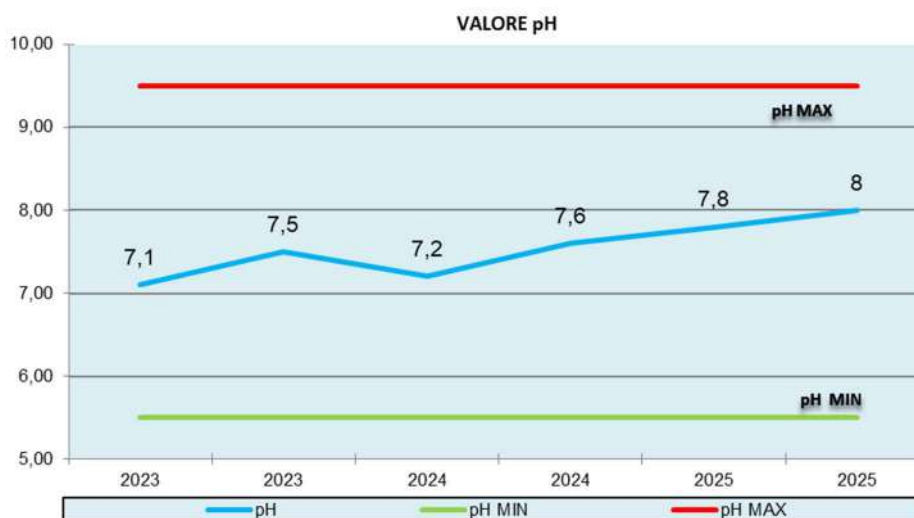


Grafico 5: pH. (Grafico elaborato da IREN AMBIENTE SPA)

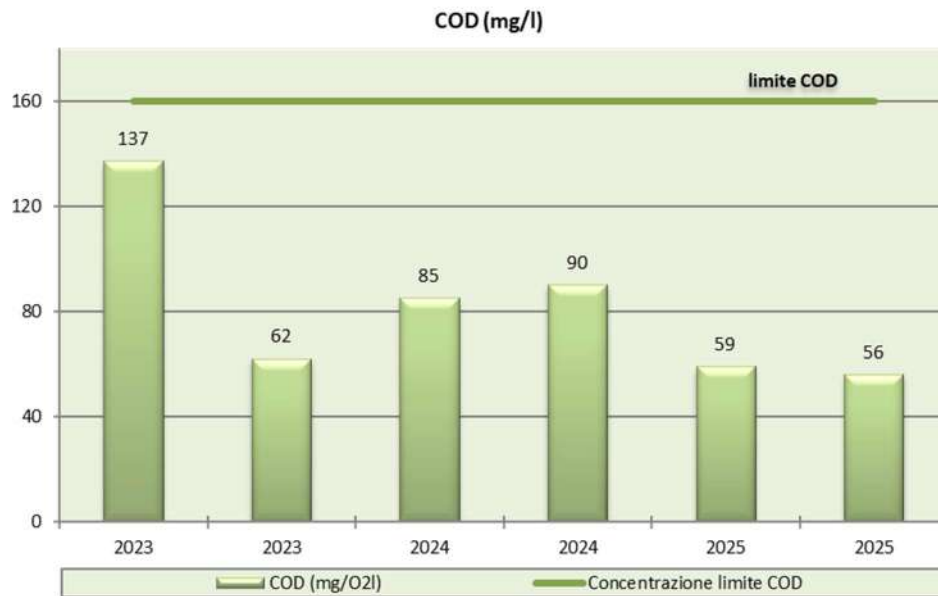


Grafico 6: COD. (Grafico elaborato da IREN AMBIENTE SPA)

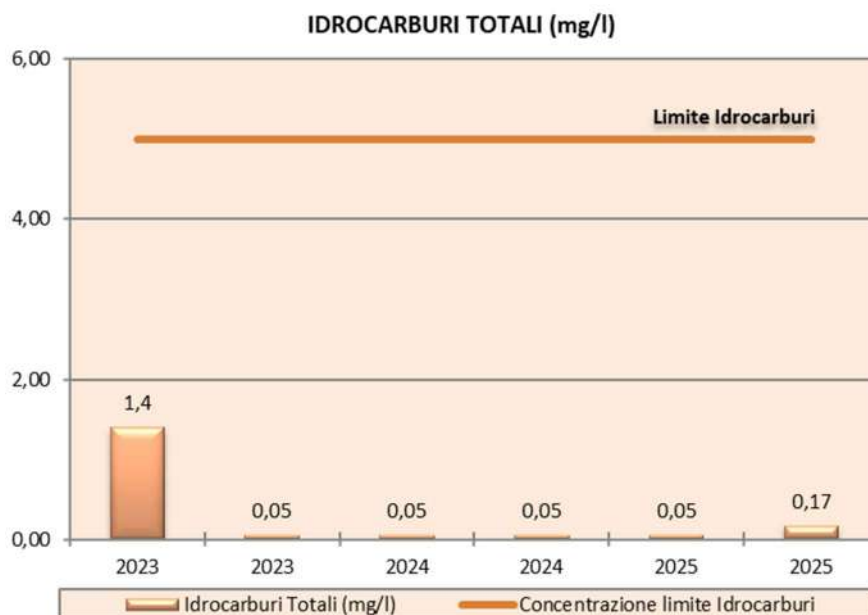


Grafico 7: Idrocarburi. (Grafico elaborato da IREN AMBIENTE SPA)

L'intera area di lavorazione è asfaltata. Sulla rete di raccolta delle acque di dilavamento dei piazzali sono previsti sistemi di chiusura dei pozzetti (con utilizzo di palloni otturatori



gonfiabili e otturatori meccanici) per evitare che, in caso di sversamento accidentale sui piazzali, eventuali inquinanti confluiscano nello scarico finale o nel suolo.

Al fine di regolamentare la gestione degli sversamenti accidentali è presente un'apposita istruzione e sulla stessa vengono periodicamente effettuate simulazioni.

Nella valutazione degli aspetti/impatti ambientali lo scarico in Acque superficiali delle acque di seconda pioggia è risultato significativo; tuttavia, è stata individuata un'opportunità di miglioramento per tenere sotto controllo l'impatto. Tale opportunità consiste nel ricambio dei cassoni scarrabili più vetusti con nuovi cassoni a tenuta dotati di coperchio (si veda obiettivo n°2 del triennio 2023-2025 e obiettivo n°2 triennio 2026-2028) e con riparazione e nuova telonatura (obiettivo n°2 triennio 2026-2028).

11. SCHEMA DEL CICLO DI VITA (LCP)

In conformità a quanto richiesto dalla norma ISO 14001:2015 è stato redatto lo schema del ciclo di vita (LCP: Life Cycle Perspective) dell’Impianto di Brescello, con lo scopo di individuare e valutare gli aspetti ambientali che sono interessati nelle principali fasi di vita di un impianto.

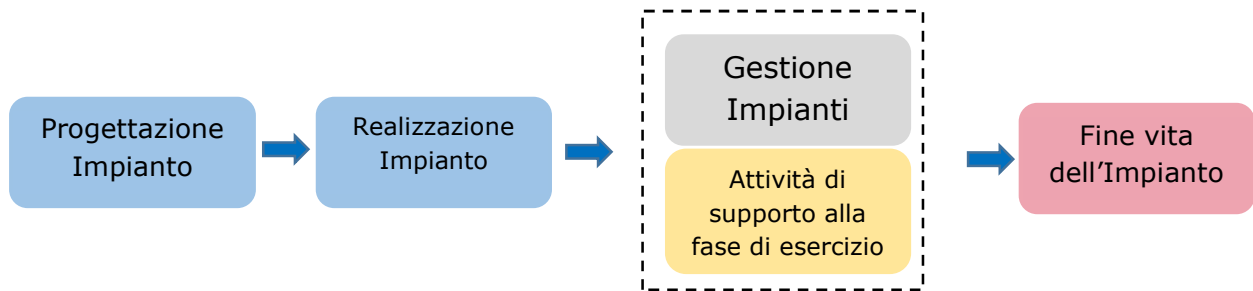


Immagine fasi ciclo di vita

Lo schema, predisposto all’interno del documento “Analisi Ambientale”, è costituito da tante schede quante sono le fasi caratteristiche che lo compongono, strutturate in modo da individuare la fase, il soggetto responsabile, il processo aziendale di riferimento, l’influenza ambientale (le cui ricadute possono essere evidenti in fasi successive del ciclo di vita).

La seconda parte dello schema riporta infine gli impatti ambientali che sono originati contestualmente alla fase analizzata e i relativi strumenti di controllo.

Lo schema termina, in relazione ad una eventuale dismissione di tutto o parte dell’Impianto, con l’indicazione alla predisposizione di un piano di bonifica e recupero ambientale del sito, comprensivo degli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree liberate.

Nel progetto dovrà essere compreso un Piano di Indagini atte a caratterizzare la qualità dei suoli e delle acque sotterranee delle aree dismesse e a definire gli eventuali interventi di bonifica, nel quadro delle indicazioni degli obblighi dettati dal D.L.gs. 152/06 e smi.

Le azioni prevedibili per la mitigazione degli impatti in fase post-operativa individuate sono:

- Piano di ripristino e riqualificazione dell’area compresa la valutazione della qualità delle matrici ambientali
- Checklist di conformità legislativa per il monitoraggio degli adempimenti
- Installazione di presidi per il monitoraggio ambientale e la mitigazione degli impatti ambientali secondo le migliori tecnologie disponibili, se necessario.

Il dettaglio dello schema del ciclo di vita, sopra sintetizzato, è riportato ed analizzato all’interno dell’Analisi Ambientale del sito.



12. OBIETTIVI E PROGRAMMI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

Sulla base dei risultati dell'Analisi Ambientale e della valutazione degli aspetti/impatti ambientali, nonché della Valutazione dei rischi di processo, l'Organizzazione ha individuato e ogni anno aggiorna gli aspetti ambientali con impatto reale/potenziale significativo per i quali sono proponibili miglioramenti in relazione al contesto ed alle risorse disponibili.

Per tali aspetti, tenendo in considerazione gli indirizzi generali forniti dall'Alta Direzione, sono individuati obiettivi, traguardi e programmi di miglioramento e laddove possibile definiti degli adeguati indicatori misurabili degli stessi. Tali obiettivi sono definiti e riesaminati in sede di riesame annuale del Sistema di gestione ambientale da parte della Direzione, laddove opportuno anche integrati ed aggiunti nel corso dell'anno, inseriti nel Piano di miglioramento di Iren Ambiente e, tramite lo stesso, monitorati.

Gli obiettivi sono proposti alla Direzione anche su segnalazione del personale o in conseguenza a valutazione delle situazioni interna alle strutture.

Di seguito si riporta la tabella contenente i progetti di miglioramento per il triennio trascorso e successivamente gli obiettivi pianificati per il triennio a venire:

TRIENNIO 2023-2025

RIF.	PERIODO/ ANNO	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE PROGRAMMA ATTIVITA'	RESPONSABILITÀ E RISORSE	TARGET DI RIFERIMENTO E MODALITÀ DI MISURAZIONE	SCADENZA	CONSUNTIVO/STATO DI AVANZAMENTO
1	2023- 2025	Consumi	Ottimizzazione delle attività di stoccaggio e trattamento rifiuti del capannone D a seguito dell'ottenimento dell'AIA DET-AMB-1603 del 30/03/2022	<p>1° step: Individuazione ditta per l'installazione impianto di miscelazione fanghi e polveri;</p> <p>2° step: Installazione impianto di miscelazione fanghi e polveri;</p> <p>3° step: Collaudo e rilascio dichiarazione di conformità.</p>	Responsabile e personale Iren Ambiente e ditta affidataria dei lavori.	Rispetto dei tempi – Riduzione circa del 5% di gasolio su rifiuti lavorati rispetto all'anno precedente.	<p>1° step: 31/12/2023</p> <p>2° step: 30/06/2024</p> <p>3° step: 30/08/2025</p>	<p>1° step raggiunto: La gara è stata vinta da Idrraulica F.Ili Sala Srl.</p> <p>2° step ancora in corso.</p> <p>3° non raggiunto a causa di ritardi nel raggiungimento del 2° step.</p>

Commento ad azioni effettuate/scostamenti

L'installazione dell'impianto di miscelazione fanghi non si è conclusa nei tempi previsti a causa di ritardi nella consegna dei materiali e degli apparati elettrici. L'obiettivo è stato riproposto e riprogrammato per il triennio 2026-2028.

RIF.	PERIODO / ANNO	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE E PROGRAMMA ATTIVITA'	RESPONSABILITÀ E RISORSE	TARGET DI RIFERIMENTO E MODALITA' DI MISURAZIONE	SCADENZA	CONSUNTIVO/STATO DI AVANZAMENTO
2	2023-2025	Scarichi idrici	Riduzione rischio rilascio sostanze inquinanti sul suolo mediante interventi su sistema di canalizzazione e miglioramento attrezzature	1° step: Sostituzione griglie di raccolta in zona D con sistema di caditoie 'francesine'. Ripristino manto d'asfalto in piazzale. Incremento contratto quadro esistente per la fornitura di nuovi cassoni; 2° Acquisto cassoni scarrabili nuovi con coperchio in tre step annuali da 10 cassoni ciascuno.	Responsabile personale Iren Ambiente, ditta esterna di manutenzione e ditta affidataria della fornitura dei cassoni.	Rispetto dei tempi – Riduzione di un punto sul fattore di sensibilità (FS)	1° step: 31/12/2023 2° step: 31/12/2023; 31/12/2024; 31/12/2025	1° step raggiunto: Effettuata sostituzione caditoie e ripristino asfalto. Approvato incremento contratto quadro per fornitura nuovi cassoni. 2° step raggiunto: - al 31/12/2023 consegnata prima tranche di cassoni: forniti primi 10 cassoni - al 31/12/2024 forniti altri 2 cassoni - al 31/12/2025 consegnati i restanti 8 cassoni
Commento ad azioni effettuate/scostamenti Nel 2024 è stata indetta nuova gara per acquisto nuovi cassoni scarrabili con coperchio, per la consegna degli stessi nel 2025. Le azioni sono state attuate e l'obiettivo è stato raggiunto; a tale proposito il fattore di sostenibilità (FS) è stato aggiornato in condizioni normali ed anomale aggiornando anche la probabilità. A dimostrazione della volontà dell'azienda di un continuo miglioramento ambientale, si è scelto di riproporre l'obiettivo anche per il triennio successivo.								

RIF.	PERIODO/ ANNO	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE PROGRAMMA ATTIVITA'	RESPONSABILITÀ RISORSE	TARGET DI RIFERIMENTO MODALITÀ DI MISURAZIONE	SCADENZA	CONSUNTIVO/STATO AVANZAMENTO
3	2025	Emissioni in atmosfera	Riduzione emissioni in atmosfera	Rinnovo mezzi con sostituzione mezzi diesel con mezzi elettrici. 1° step: Analisi fattibilità dei mezzi sostituibili; 2° step: individuazione ditta fornitrice mezzi.	Responsabile personale Ambiente e ditta affidataria della fornitura.	Rispetto dei tempi - Riduzione percentuale delle emissioni sulla base dell'analisi di fattibilità.	1° step: 31/12/2024 2° step: 31/12/2025	1° step: raggiunto

Commento ad azioni effettuate/scostamenti

Dopo un'attenta ricerca di mercato su eventuali mezzi sostitutivi elettrici non si sono ottenuti adeguati risultati e quindi per il momento si è deciso di mantenere gli attuali mezzi a gasolio. Pertanto, per il momento non si procede con il 2° step previsto.

TRIENNIO 2026-2028

RIF.	PERIODO/ ANNO	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE E PROGRAMMA ATTIVITA'	RESPONSABILITÀ E RISORSE	TARGET DI RIFERIMENTO E MODALITA' DI MISURAZIONE	SCADENZA	CONSUNTIVO/STATO DI AVANZAMENTO
1	2026	Consumi	Ottimizzazione delle attività di stoccaggio e trattamento rifiuti del capannone D a seguito dell'ottenimento dell'AIA DET-AMB-1603 del 30/03/2022 (da triennio precedente)	1° step: Installazione impianto di miscelazione fanghi e polveri; 2° step: Collaudo e rilascio dichiarazione di conformità.	Responsabile personale Iren Ambiente e ditta affidataria dei lavori	Rispetto dei tempi - Riduzione circa del 2% di gasolio su rifiuti lavorati rispetto all'anno precedente Aumento del 2% dei rifiuti lavorati	1° step: 31/08/2026 2° step: 31/12/2026	
Commento ad azioni effettuate/scostamenti								
2	2026-2028	Scarichi idrici	Riduzione rischio rilascio sostanze inquinanti sul suolo mediante interventi su sistema di canalizzazione e miglioramento attrezzature	1° step: Incremento contratto quadro esistente per la fornitura di nuovi cassoni: Acquisto cassoni scarrabili nuovi con coperchio in tre step annuali da 3 cassoni ciascuno. Riparazione e telonatura cassoni in essere.	Responsabile personale Iren Ambiente, ditta esterna di manutenzione e ditta affidataria della fornitura dei cassoni	Rispetto dei tempi	1° step: 31/12/2026; 31/12/2027; 31/12/2028	
Commento ad azioni effettuate/scostamenti								

RIF.	PERIODO/ ANNO	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE E PROGRAMMA ATTIVITA'	RESPONSABILITÀ E RISORSE	TARGET DI RIFERIMENTO E MODALITA' DI MISURAZIONE	SCADENZA	CONSUNTIVO/STATO DI AVANZAMENTO
3	2026	Emissioni in atmosfera	Riduzione emissioni diffuse in atmosfera tramite svecchiamento dei mezzi che operano sull'impianto con classe di efficienza ambientale migliore	1° step: Sostituzione del camion in dotazione all'impianto per la movimentazione interna dei cassoni contenenti rifiuto	Responsabile personale Ambiente e ditta Iren e ditta della fornitura	Rispetto dei tempi	1° step: 30/07/2026	
Commento ad azioni effettuate/scostamenti								
4	2026	Rifiuti	Aumento frazione cisternette a recupero	1° step: Analisi fattibilità 2° step: Aumento cisternette a recupero da operazioni di lavaggio individuando un indicatore numerico su recupero o su consumo acque	Responsabile personale Ambiente e ditta Iren e ditta della fornitura	Rispetto dei tempi	1° step: 30/07/2026 2° step: 31/12/2026	
Commento ad azioni effettuate/scostamenti								

13.PRESTAZIONI AMBIENTALI E MIGLIORAMENTO - INDICATORI CHIAVE

Nel presente capitolo, in ottemperanza con quanto previsto dal Regolamento 2017/1505/UE e successivo aggiornamento a seguito del Regolamento 2018/2016/UE, vengono riportati i valori degli indicatori chiave individuati per il triennio 2023-2025

Tematica ambientale	Fattore A	U.M	2023 (A/B*)	2024 (A/B*)	2025 (A/B*)
Consumo di Energia	consumo totale diretto di energia	kWh	111.205	106.634	100.181
	Energia elettrica consumata	kWh/t	19,82	24,22	28,25
	consumo totale di energia rinnovabile = qtà annua energia da fonti rinnovabili consumata	kWh/t	9,17**	11,21**	17,95**
Consumo materiali	flusso di massa annuo dei principali materiali utilizzati: Gasolio consumato (fattore di conversione Peso specifico gas: 0.850 kg/dm3)	kg/t	2,62	3,26	3,71
Consumo idrico	consumo idrico totale annuo	m3	423	280	277
	Consumo totale di acqua per D13 e R12/rifiuti lavorati	m3/t	0,08	0,06	0,08
Produzione Rifiuti ^{oo}	produzione totale annua di rifiuti non pericolosi/rifiuti lavorati	t/t	0,012	0,018	0,027
	produzione totale annua di rifiuti pericolosi^o/rifiuti lavorati	t/t	0,027	0,029	0,049
Biodiversità (Forme di uso del suolo in relazione alla biodiversità)	uso totale del suolo	mq /t	4,27	4,27	4,27
	superficie totale impermeabilizzata (cioè la parte sigillata, che non consente la permeabilità)	mq	17.504	17.504	17.504
	superficie orientata alla natura (parte prioritariamente dedicata alla conservazione o restauro della natura) interna al sito	mq	2.119	2.119	2.119
	superficie orientata alla natura (parte prioritariamente dedicata alla conservazione o restauro della natura) fuori dal sito (se in area di proprietà o in gestione dell'organizzazione)	mq	375,7	375,7	375,7

Tematica ambientale	Fattore A	U.M	2023 (A/B*)	2024 (A/B*)	2025 (A/B*)
Emissioni	Emissioni annue di gas serra				
	CO2 (prodotta da gas di scarico dei mezzi d'opera e gruppi elettrogeni)	t di CO2/ t di rifiuto lavorato	0,007	0,010	0,011
	CH4, N2O, HFC, PFC, NF3, SF6 non applicabile				
	Emissioni totali annue nell'atmosfera***				
	PM	kg/ t di rifiuto lavorato	0,002	0,003	0,003
	NO _x		0,09	0,11	0,13
	SO ₂ non determinabile				

**Si specifica che i valori utilizzati per l'energia rinnovabile (A) per il 2023, 2024 e 2025 a preconsuntivo. Inoltre, non essendo ancora disponibile il valore relativo agli anni in esame, si è scelto di utilizzare il medesimo del 2023.

°Nel conteggio dei rifiuti autoprodotti pericolosi è stato incluso il valore relativo all'acqua di lavaggio.

***Si specifica che la fonte dati utilizzata per il fattore A è: EMEP/EEA air pollutant emission inventory guidebook 2023.

°° Si specificano i dati di: produzione totale annua di rifiuti non pericolosi 95,21 t e produzione totale annua di rifiuti pericolosi° 4,87 t.

B*: Il fattore B utilizzato è il totale del rifiuto lavorato espresso in tonnellate.

2023	2024	2025
5.611,96	4.403,60	3.545,68

La fonte dei dati dei quantitativi dello stesso sono quelli derivanti dal software utilizzato per la compilazione del registro dei rifiuti.

I dati in valore assoluto del fattore A sono riportati al § 10 laddove relativi ad aspetti ambientali significativi.

La Fonte dei dati del fattore A diversi da quelli significativi, sono presi da bollette, letture dei contatori, registro c/s e, nel caso delle superfici, da planimetrie di progetto dell'impianto.



14. INFORMAZIONI AL PUBBLICO

IREN AMBIENTE	Sede di Pec Sito Internet	Via Nubi di Magellano 30 (RE) irenambiente@pec.gruppoiren.it https://www.gruppoiren.it/
Amministratore Delegato	Tel. mail	Ing. Eugenio Bertolini 0523549271-0522297550 Eugenio.Bertolini@gruppoiren.it
Responsabile per EMAS	Tel. mail	Ing. Flaviano Fracaro 0522-297229 Flaviano.Fracaro@gruppoiren.it
Referente sito per EMAS	Tel. mail	dott. Alessandro Brighetti 0523-5491 Alessandro.Brighetti@gruppoiren.it

15. GLOSSARIO

15.1 GLOSSARIO GENERALE

Acronimo	Descrizione estesa	Descrizione
CdS	Centro di stoccaggio	Impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti di Brescello
AIA	Autorizzazione Integrata Ambientale	Provvedimento amministrativo che autorizza l'esercizio di una determinata attività in conformità con quanto riportato nella Parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Tale provvedimento è obbligatorio per l'esercizio di alcune tipologie di installazioni produttive che possono produrre danni ambientali significativi
///	Ambiente	Contesto nel quale un'organizzazione opera; comprende l'acqua, l'aria, il terreno le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni
///	Aspetto Ambientale	Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che interagisce o può interagire con l'ambiente
///	Emissione	Qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'atmosfera che possa causare inquinamento atmosferico
///	Impatto ambientale	Modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione
///	Emergenza ambientale	Qualunque evento accidentale, originatosi nell'ambito del sito aziendale e/o nell'ambito delle attività aziendali, che abbia coinvolto l'ambiente con effetti negativi estesi, eventualmente, anche alle aree esterne al sito aziendale e/o che comportino il superamento di limiti legislativi o autorizzati non immediatamente controllabili. Stato di emergenza controllabile soltanto con l'intervento di enti di soccorso esterni (es. Vigili del Fuoco)
IPPC	Integrated Pollution Prevention and Control	Controllo e prevenzione integrata dell'inquinamento. Questo approccio è stato introdotto con la Direttiva 96/61/CE del 24 novembre 1996, chiamata anche "direttiva IPPC", che ha introdotto in Italia, tramite gli atti legislativi di recepimento, il concetto di AIA
///	Rischio	Effetto d'incertezza

15.2 GLOSSARIO UNITÀ DI MISURA

UM	Unità di misura
mg/Nm ³	Milli grammi al normal metro cubo
pH	Concentrazione di ioni di idrogeno; indica l'acidità o l'alcalinità di un liquido
t	Tonnellata
a	Anno
t/a	Tonnellate su anno
kWh/t	Chilowattora su tonnellata
l	Litro
mg/l	Milligrammi su litro
h	Ore
g/h	Grammi su ora
Kg/h	Chilo grammi su anno
tep	Tonnellate gasolio equivalente
MJ	Mega joule
MJ/t	Mega joule su tonnellata
Kg/t	Chilo grammi su tonnellata
m ³ /t	Metri cubo su tonnellata
Nm ³	Normal metro cubo
mq	Metri quadri



16. DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE

Il Verificatore Ambientale accreditato, Certiquality S.r.l. (n. di accreditamento: IT - V - 0001) con sede in Milano, in via G. Giardino, 4, ha verificato attraverso una visita all'Organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la Politica, il Sistema di Gestione e le procedure di Audit sono conformi al Regolamento CE 1221/2009 del 25/11/2009, quindi aggiornata con Regolamento 2017/1505/UE in vigore dal 18 settembre 2017 e successivamente dal Regolamento 2018/2026/UE in vigore dal 19 dicembre 2018, ed ha verificato e convalidato i dati riportati nel presente aggiornamento della Dichiarazione Ambientale.

Iren Ambiente S.p.A. si impegna a trasmettere all'Organismo Competente a Roma il presente aggiornamento della Dichiarazione Ambientale e a metterlo a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2009 (EMAS) e s.m.i..

Il presente documento rappresenta la revisione 0 della terza edizione della Dichiarazione Ambientale relativa al sito di Brescello come Iren Ambiente S.p.A. (ma con dati aggiornati al 31/12/2025).

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 – 47 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 – 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione IREN AMBIENTE S.P.A.

numero di registrazione (se esistente) IT- 001351

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

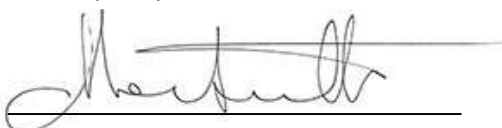
Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 17/03/2026

Certiquality Srl



Il Presidente
Marco Martinelli

rev 5 240524